

**VERBALE n° 14 (mandato 2017/2021)
del CONSIGLIO REGIONALE CIMO DEL VENETO
(lunedì 11 febbraio 2019 – ore 15,30)**

Sono presenti n. 20 Consiglieri in rappresentanza di 8 Aziende.

Tre Consiglieri si sono giustificati.

Hanno partecipato al Consiglio anche i Medici Pensionati e il Rappresentante Regionale di FESMED, Dr. Raffaele Cicciarella.

Al Consiglio Regionale è stato invitato il Dr. Giuseppe Pozzi per illustrare ai presenti il programma di protezione CIMO.

La relazione ha spiegato dettagliatamente tutti gli aspetti di tutela offerta agli Iscritti CIMO, confrontando anche con la tutela di altre forme assicurative. La presentazione del programma assicurativo è stata affiancata alle disposizioni della norma della Legge 08/03/2017 n. 24 (Legge Gelli); ha analizzato a lungo gli aspetti della colpa grave, la responsabilità amministrativa e la responsabilità solidale.

Particolare apprezzamento ha ricevuto la proposta di “ultra attività” postuma, gratuita, fino a 10 anni.

La presentazione è stata accompagnata da domande e dibattito e apprezzata. Alla conclusione l’Avv. Scagliotti, legale di CIMO Veneto, ha esposto al Consiglio anche il proprio parere sulla esposizione e sul prodotto presentato: favorevole e da considerare vantaggioso e tutelante.

Successivamente, dopo la partenza del Dr. Pozzi, il Dr. Dal Sasso illustra al Consiglio il progetto di CIMO Nazionale di “gemellaggio” con S.I.Me.S., i Medici dello Sport, perché si ravvisa una possibilità di raggiungere, con l’adesione a “CIMO Servizi”, un buon numero di Medici dipendenti Ospedalieri ancora non sindacalizzati, per indurli ad una adesione a CIMO con iscrizione.

A seguire, alle ore 17,50, il Segretario Regionale, Dr. Leoni, relaziona sulla situazione politica e sindacale, nazionale e regionale.

In particolare vengono enfatizzate le “lacrime di cocodrillo” dei politici nazionali e regionali sulla mancanza di medici specialisti e sulla preferenza dei pochi rimasti ad emigrare.

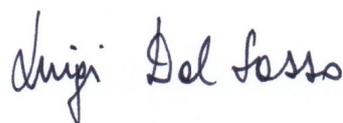
Viene aggiornato il Consiglio sullo stato di avanzamento/stallo del contratto.

La “base” comunica il proprio disappunto per la sospensione dello sciopero del 25 gennaio scorso, perché davvero stufa delle promesse non mantenute.

Non c’è tempo per presentare il punto 3 all’Ordine del Giorno (iniziativa di FNOMCeO sugli “Stati Generali della Sanità”). L’argomento viene rimandato al Consiglio Regionale di aprile.

Il Consiglio si conclude alle ore 18,35.

In fede,



Il Segretario Verbalizzante
Dr. Luigi Dal Sasso